

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

AI SENSI DELL' ART. 48 LR 10/2010 E DELL'ART. 20 DLGS. 152/06 E S.M.I.

PER UN IMPIANTO DI

MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15

DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E RIFIUTI PERICOLOSI

proprietà: SOCIETÀ VERSILIA ROTTAMI S.R.L.

richiedente: MP SMALTIMENTI SRL -
CORTE ANNA MAGNANI n.1
55041 LIDO DI CAMAIORE (LU)
CF/P.IVA: 02331440467



legale rappresentante CLAUDIA ALBANO

ubicazione: via Passo della Volpe n. 25 - località Avenza -
Carrara (MS)

progettisti: arch. Gigliola Macrì
ing. Giovanni Macrì



RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA
CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI
RIFERIMENTO

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

ALLEGATO

A

DATA
DICEMBRE
2024

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	INDICE
----------------------	--	--------

INDICE

PREMESSA.....	4
PRESENTAZIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE	5
LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E IDENTIFICAZIONE DELL'AREA	5
CARATTERISTICHE DELL'AREA	6
INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO.....	7
PIT con valenza di Piano Paesaggistico	7
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Massa Carrara	8
Pianificazione comunale	8
PGRA.....	9
Vincoli Particolari	10
RICHIESTE DI PROGETTO.....	11
AREE DI MESSA IN RISERVA E/O DEPOSITO PRELIMINARE E DIMENSIONAMENTO DELLA CAPACITA' DI CONTENIMENTO	14
AREA 1 - CAPANNONE	14
2 - TETTOIA	16
3 - TETTOIA	17
4 - AREA SCOPERTA - CASSONI	18
5 - AREA SCOPERTA	18
TABELLA DEI CODICI, DELLE OPERAZIONI E DELLE QUANTITA'	27
MODALITA' DI CONFERIMENTO, MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15 DEI RIFIUTI	29
ENTRATA - STAZIONAMENTO - USCITA DEI MEZZI DEI CONFERITORI E DEI MEZZI DI ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI VERSO GLI IMPIANTI AUTORIZZATI.....	30
ATTIVITA' DI GESTIONE DEL RIFIUTO - SCHEMA SINTETICO DEL CICLO	31
SPECIFICHE IN MERITO AI RAEE	32
SPECIFICHE IN MERITO AI CODICI 20.XX.XX.....	34
GESTIONE BATTERIE ESAURITE	34
GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI	34
SPECIFICA DEI MATERIALI DI PROCESSO E DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	35
MACCHINARI ED ATTREZZATURE	35
DESCRIZIONE DELLE RISORSE E MATERIE PRIME UTILIZZATE	36
GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI	36
IMPATTO ACUSTICO	36
EMISSIONI IN ATMOSFERA	36
EMISSIONI ODORIGENE	37
SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO TROPOSFERICO E GAS SERRA	37
COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE.....	38

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	INDICE
----------------------	--	--------

INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	39
Impatti Ambientali in fase Preliminare (allestimento dell'impianto)	40
Impatti Ambientali in fase di Esercizio	41
Impatti Ambientali in fase di Ripristino Ambientale (fine vita dell'impianto)	42
Mitigazioni	43
TRAFFICO INDOTTO.....	43
VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON I VINCOLI, LA PIANIFICAZIONE, IL PRB	44
INSERIMENTO DEL SITO NEL SIR	45
Valutazione dei criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali come da PRB - Parte Prima – Sezione CONOSCITIVO-PROGRAMMATICA - Allegato di Piano 4.....	50
PIANO DI GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO.	55
Strumenti di gestione e controllo e rete di monitoraggio	56
GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.	57
Sversamento accidentale di liquidi pericolosi per l'ambiente.	58
Incendio.	59
QUADRO TEMPORALE.....	59
PRECAUZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.....	59
PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.	60
DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE GARANZIE FINANZIARIE AI SENSI DEL D.P.G.R.T. N. 14/R DEL 25/02/2004	61
CONCLUSIONI	61
AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	63
NOTE RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO	63
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PREVISTE.	65

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 4</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	--	---------------------------

PREMESSA

La presente relazione viene redatta su incarico della Società MP SMALTIMENTI SRL da
me sottoscritta arch. Gigliola Macrì
me sottoscritto ing. Giovanni Macrì

in accordo con la Guida per il proponente delle procedure di VIA di competenza regionale e delle procedure nelle quali la Regione Toscana è chiamata ad esprimere un proprio parere.(Con riferimento ai procedimenti avviati a far data dal 21.7.2017 , a seguito della entrata in vigore del d.lgs. 104/2017, di modifica della parte seconda del d.lgs. 152/2006)

quale “Relazione descrittiva di compatibilità e coerenza con il quadro legislativo e programmatico di riferimento e “Relazione Tecnico - illustrativa e verifica di compatibilità ambientale” facente parte della richiesta di verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi per la realizzazione di un impianto di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi.

Viene presentata richiesta di verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto l'impianto in oggetto è da ritenersi incluso al punto 7 lettera z.b.) dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs 104/2017 *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;

il progetto, ai fini della sua realizzazione, è sottoposto a Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006;

L'attività non rientra tra quelle dell' Allegato I al D.Lgs. 59/05 e smi, pertanto non è assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Si tiene a precisare che nel sito in oggetto era già previsto un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi (veicoli fuori uso) e non pericolosi (richiedente Società Versilia Rottami S.r.L.) e che sono stati emessi i seguenti atti:

DECRETO RT n. 4485 del 30/03/2018 di esclusione dalla procedura di VIA

DECRETO RT n. 144 del 09/01/2019 Autorizzazione L.R 25/98 art 13 bis c.5 - Rilascio titolo abilitativo edilizio nell'area in oggetto (SISBON Ms 125)

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 5 di 66
----------------------	--	--------------------

Il Decreto 4485/2018 ha perso di validità, essendo trascorsi i 5 anni previsti dalla sua pubblicazione sul BURT senza che i lavori siano iniziati o sia stata richiesta motivata proroga;

ma si dettaglierà in questa sede che le premesse che hanno consentito l'emanazione del Decreto di esclusione non si sono modificate e anzi, il progetto di cui alla presente relazione, a differenza di quello già escluso da VIA, presenta impatti ambientali minori; infatti non è previsto il trattamento dei rifiuti, il trattamento dei RAEE, il trattamento dei rifiuti pericolosi costituiti da veicoli a motore.

Per quanto riguarda invece il Decreto 144/2019 si provvederà a presentare nuova richiesta ai sensi del punto c5 dell'art. 13 bis della LR 25/98.

PRESENTAZIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE

La ditta MP SMALTIMENTI SRL ha sede legale in Corte Anna Magnani 1, 55041 Lido di Camaiore (LU)

Partita Iva: 02331440467

Iscrizione CCIAA - LU 217079

Legale rappresentante: Claudia Albano

La ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con n. FI26682 per le seguenti classi e categorie:

cat 2bis con scadenza 23/02/2026

cat R.MET classe F (semplificata) con scadenza 03/01/2028

cat 8 classe D (ordinaria) con scadenza 10/06/2025

cat 9 classe E (ordinaria) con scadenza 02/09/2027

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E IDENTIFICAZIONE DELL'AREA

L'impianto di progetto è localizzato in via Passo della Volpe n. 25 - località Avenza -Carrara (MS)

Il fabbricato (e l'area pertinenziale) è censito al CF di Massa Territorio al F. 94 Part. 1033 sub 1 con destinazione D7, come rappresentato nell'estratto di mappa di seguito.

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 7 di 66</p>
----------------------	---	---------------------------------------

In direzione nord, a meno di 1 Km di distanza, è presente inoltre la strada Statale SS1 dell'Aurelia che percorre il territorio sulla direttrice OVEST-EST, collegandolo alle confinanti provincie di La Spezia e Lucca.

L'insediamento, come già detto, è costituito da un capannone industriale avente superficie utile interna di circa mq 950,00 e piazzale di ~mq 14.000

L'area destinata all'attività ha un'estensione di mq 9.045,00

Il capannone ha dimensioni mq (47,00x20,00) con un'altezza utile interna di ml 6,00;

è realizzato con una struttura prefabbricata in calcestruzzo precompresso, tamponature laterali in calcestruzzo e copertura con pannelli metallici.

Inoltre, sul fronte Ovest sono presenti dei box (non censiti al CF e attualmente non compresi nel progetto) ed una tettoia di circa mq (16,00x5,00) con un'altezza libera di ml 5,50;

sulla planimetria catastale è rappresentata anche una tettoia sul fronte Nord, la quale risulta attualmente non esistente.

Il capannone ed il piazzale esterno sono pavimentati quasi totalmente con una soletta di calcestruzzo di adeguato spessore e finitura.

L'area risulta recintata lungo tutto il perimetro

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

L'ambito territoriale su cui insiste l'impianto di progetto comprende la parte del territorio della provincia di Massa Carrara che va dalla barriera fisica della linea ferroviaria Pisa - Genova al limite collinare. E' una stretta fascia di pianura attraversata da due corsi d'acqua principali (il Torrente Carrione e il fiume Frigido), fortemente commisti con le strutture insediative e produttive.

L'area è ubicata all'interno del Consorzio Zona Industriale Apuana.

PIT con valenza di Piano Paesaggistico

Nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico l'area risulta appartenere alla Scheda d'ambito n. 2 "*Versilia e Costa Apuana*" Dall'analisi cartografica della documentazione di piano emerge che nell'area di futuro insediamento non risultano presenti elementi importanti dal punto di vista conservativo, paesaggistico, storico, culturale ed agricolo, e che la zona di interesse non presenta

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 8</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	---------------------------

vincoli, fatta eccezione per una parte di terreni vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

A tale proposito si ricorda che la rappresentazione cartografica dei Beni Paesaggistici allegata al PIT-PPR, con riferimento alla sopra richiamata categoria ex Galasso, ha valore puramente ricognitivo e non comprova la sussistenza di vincolo ed il suo interessamento in riferimento alle opere in progetto.

Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Massa Carrara

Il P.T.C. definisce i principi sull'uso e la tutela del territorio, indica e coordina gli obiettivi da perseguire e le conseguenti azioni di trasformazione e di tutela, definisce i criteri per la localizzazione sul territorio degli interventi di competenza provinciale. Il P.T.C. stabilisce criteri e parametri per le valutazioni di compatibilità tra le varie forme e modalità di utilizzazione delle risorse essenziali del territorio.

Il PTC della Provincia di Massa Carrara si pone, come obiettivi generali, la salvaguardia e tutela del territorio, la valorizzazione delle risorse essenziali e lo sviluppo economico integrato delle specifiche realtà locali.

La configurazione paesistica dell'ambito in cui si colloca l'insediamento di progetto è priva, in complesso, di valori ambientali; gli elementi che connotano positivamente il paesaggio sono i margini stessi dell'ambito e la corona verdeggianti delle colline nella zona di Massa e Montignoso, ben lontani dalla zona industriale entro cui si colloca il sito di progetto.

Pianificazione comunale

Nel PS l'area appartiene al Sistema della pianura - UTOE 6 - Zona Industriale - Aree industriali e artigianali esistenti, con pericolosità Geomorfologica Bassa GI

Nel P.O. l'area appartiene al sistema P2 - Le piastre produttive specializzate

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 10</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

Mappa della Pericolosità da alluvione




Vincoli Particolari

Sull'area grava il vincolo S.I.R. - DM 29/10/2013 - con descrizione: Altissimo rischio DL468-01

Nel'Elenco Siti del Portale SISBON, l'area è censita come di seguito

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 11 di 66</p>
----------------------	---	--

Codice Regionale Condiviso	MS125
Denominazione	Versilia Rottami (Area Ex PLUM s.r.l. -Ex New Real SpA)
Indirizzo	Via Passo della Volpe
Comune	(MS) CARRARA
Struttura Arpat	Dipartimento Massa Carrara
Struttura Provinciale	MS - Provincia di Massa Carrara
In SIN/SIR	SI
SIN/SIR	SIR - Massa Carrara
Motivo Inserimento	Perimetrazione SIN/SIR
Stato Iter	
Attivo Chiuso	CHIUSO
Regime Normativo	152/06 (Attivato ANTE 152)
Fase	NON NECESSITA' DI INTERVENTO
Sottofase	Presa d'atto della non necessità d'intervento sui suoli [Art.13bis LR25/98 - DGRT 1193/2013]
Gb Est	1585896
Gb Nord	4877324
Origine Coordinate Gb Est - Gb Nord	PERIMETRAZIONE
Tipo Superficie	A TERRA
Stato Iter Indicatore PRB	SITI CON ITER CHIUSO con non necessità di intervento di bonifica/MISP/MISO
Stato Iter Indicatore MOSAICO	Non contaminato con non necessità di intervento (a seguito di AdR C < CSR)

RICHIESTE DI PROGETTO

Il progetto di cui alla presente richiesta consiste nella realizzazione di un impianto di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

i rifiuti saranno messi in riserva R13 o in deposito preliminare D15 in cassoni scarrabili, in cassoni metallici, a terra in cumuli (senza sconfezionamento, ma con i contenitori di conferimento), sia all'interno del capannone esistente sia all'esterno, anche sotto la tettoia di nuova realizzazione, come meglio specificato nel prosieguo e come meglio descritto e rappresentato nelle planimetrie di dettaglio (Tavole 3-4-5), allegate alla presente richiesta.

Come si evince dalle tavola 3, 4 e 5 si hanno 5 distinte aree di Messa in Riserva e Deposito Preliminare:

1 - Capannone (con all'interno altre aree)

2 - Tettoia esistente

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 12 di 66
----------------------	--	---------------------

3 - Tettoia di progetto

4 - Area esterna scoperta per cassoni

5 - Area esterna scoperta (per rifiuti ingombranti)

Per ognuna di dette aree vengono indicati i codici di rifiuto che ivi verranno messi in Riserva R13 o in Deposito Preliminare D15.

Il recupero è sempre la prima destinazione privilegiata, e dunque si preferisce destinare i rifiuti, per i quali esistono cicli di recupero consolidati, ad impianti settorialmente specializzati più vicini da un punto di vista geografico. Ciò che non è direttamente recuperabile con cicli dedicati viene successivamente destinato ad impianti intermedi di dimensioni medio grandi autorizzati in AIA che, con i rifiuti conferiti, creano delle miscele idonee all'incenerimento (o, marginalmente, a scarica nel caso di rifiuti non pericolosi) presso altri impianti. A seconda della tipologia del successivo impianto di incenerimento (D10 o R1) che a sua volta riceverà la miscela, i rifiuti che la comporranno seguiranno la filiera del recupero o dello smaltimento;

può avvenire però che a causa di indisponibilità di impianti di recupero ragionevolmente vicini all'impianto di progetto, non sia possibile destinare i rifiuti al recupero se non obbligando a conferimenti presso impianti geograficamente molto lontani, con relativo dispendio di carburante e conseguente produzione di CO₂; pertanto per taluni codici di rifiuto conferiti in R13 (così come individuati nella tabella relativa) si chiede autorizzazione a poterli inviare ad operazioni R o D qualora risulti antieconomico, per le ragioni sopra espresse, per la ditta, ma soprattutto per l'ambiente stesso, conferirli in R.

Necessariamente la ditta proponente dimostrerà in qualunque momento la tracciabilità del rifiuto anche e soprattutto attraverso il software gestionale e/o apposite annotazioni, come meglio descritte nel capitolo relativo.

Si tiene a sottolineare che è precisa richiesta della ditta proponente (in analogia con altre e numerose autorizzazioni recentemente rilasciate dalla Regione Toscana per impianti analoghi) non specificare i quantitativi dei singoli codici EER, ma individuare delle aree specifiche (con relativa indicazione dei codici ivi collocati) per le quali sono indicati (previo opportuno calcolo di dimensionamento) i quantitativi istantanei di messa in riserva R13 e/o di deposito preliminare D15. Ovviamente, i rifiuti non saranno miscelati e saranno collocati per codici omogenei, a seconda delle necessità logistiche legate al numero e quantitativo degli specifici codici dei conferimenti,

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 13 di 66
----------------------	---	---------------------

avendo l'obbligo di apporre sui singoli contenitori e/o cumuli la specifica etichettatura relativa, recante l'indicazione del codice stoccato e l'operazione.

Inoltre, il progetto prevede:

- la realizzazione di una nuova tettoia sul margine Ovest dell'area della dimensioni di circa mq (20,00x10,00) ed altezza libera di ml 5,50 analoga a quella della tettoia preesistente
- la realizzazione della rete di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali
- la realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia
- realizzazione di soletta in calcestruzzo di adeguato spessore e finitura nelle porzioni di piazzale che ne risultano attualmente prive
- non sono escluse opere interne al capannone per un miglioramento della fruizione
- posizionamento dei contenitori metallici scarrabili e non di varie dimensioni per lo stoccaggio dei rifiuti
- revisione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici esistenti
- allaccio alle utenze (rete idrica acqua potabile, rete ENEL, rete fognaria per scarichi domestici e di acque meteoriche di prima pioggia)

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 14 di 66</p>
----------------------	---	--

AREE DI MESSA IN RISERVA E/O DEPOSITO PRELIMINARE E DIMENSIONAMENTO DELLA CAPACITA' DI CONTENIMENTO

AREA 1 - CAPANNONE

All'interno del capannone si distinguono le seguenti aree di messa in riserva e/o deposito preliminare

Aree C1 e C2

AREE DEDICATE ALLA MESSA IN RISERVA IN CASSONI SCARRABILI E/O CASSONI METALLICI IMPILABILI

area C1 mq 205,00

area C2 mq 45,00

mq 250,00 circa

In questa sede si può supporre l'utilizzo di cassoni scarrabili (dimensioni ml 2,50x6,00x1,30 - contenimento circa mc 15,00 - portata assunta pari a T 10,00) soprattutto nell'area C1 oppure di cassoni metallici di contenimento pari a mc 1,00/cad - portata assunta pari a T 0,5) impilabili fino a 4;

in questa sede, al fine di operare un dimensionamento cautelativo, si suppone che:

nell'area C1 vengano collocati n. 10 cassoni scarrabili per un quantitativo complessivo di T istantanee 100,00

nell'area C2 vengano collocati 28 cassoni (disposti su 7 file ciascuna da 4 cassoni impilati) per un quantitativo complessivo di T istantanee 56,00; qualora in luogo di detti cassoni, per esigenze logistiche e organizzative, si utilizzassero 4 cassoni scarrabili, il quantitativo istantaneo sarebbe pari a T 40,00; pertanto in questa sede si assume un quantitativo medio istantaneo stoccabile nell'area C2 pari a T 50,00

per un quantitativo complessivo istantaneo di rifiuti nelle aree C1 e C2 pari a T 150,00

Rifiuti

15.01.04 - 15.01.06 - 15.01.10* - 15.01.11* -16.01.11* - 16.02.12* - 17.06.01* - 17.06.05* -
17.03.01* - 17.03.02 - 17.06.03* - 17.06.04 - 15.02.02* - 15.02.03 - 16.01.17* - 08.01.11* -
08.01.12 - 08.01.21* - 14.06.01*

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 15 di 66
----------------------	--	---------------------

Area C3

Nell'area C3, di dimensioni di circa ml 3,00 x ml 3,00, verranno messi in riserva i rifiuti

16.02.11* costituiti da frigoriferi e congelatori;

assumendo la dimensione media di un frigorifero pari a ml 0,70 x 0,70 con un peso di circa kg 90/100, si ha una capacità media di contenimento pari a 16 frigoriferi per una quantità istantanea di mc 16,00 pari ad un quantitativo istantaneo di T 1,50

S - Scaffalatura

E' prevista la realizzazione di 1 scaffalatura metallica porta pallets;

l'altezza all'interno di ogni singola campata dei correnti può variare a seconda del materiale da stoccare, ma in ogni caso il filo superiore dell'ultimo carico non sarà più alto di cm 500 da terra in modo da garantire un'altezza libera al soffitto di cm 100.

Il dimensionamento, le luci libere e le altezze sono state progettate per rispondere anche alle normative vigenti e dunque tali da consentire uno spazio libero di manovra sia laterale che in altezza di mm 75.

La scaffalatura è così organizzata:

SCOMPARTI S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6 - S7 per Messa in Riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di Rifiuti liquidi:

07.01.01* - 07.01.03* - 07.01.04* - 07.02.01* - 07.02.03* - 07.02.04* - 07.03.01* - 07.03.03*-
07.03.04* - 07.04.01* - 07.04.03* - 07.04.04* - 07.05.01* - 07.05.03* - 07.05.04* - 07.06.01* -
07.06.03* - 07.06.04* - 07.07.01* - 07.07.03* - 07.07.04* - 09.01.01* - 09.01.02* - 12.01.08* -
12.01.09* - 12.03.01* - 16.10.01* - 16.10.02 - 14.06.02* - 14.06.03*

Capacità di stoccaggio per ogni scomparto: lt 1.200,00 pari a T 1,2

Ogni scomparto è dotato di n. 2 bacini di contenimento degli sversamenti di lt/cad 200,00 (totale contenimento a scomparto lt 400,00) atti a garantire ciascuno, in caso di sversamento, il contenimento di 1/3 dell'intero quantitativo di rifiuto liquido stoccato; i bacini sono tutti in acciaio, a tenuta, pallettizzati.

Totale istantaneo rifiuti T 8,40

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 16</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	--	----------------------------

SCOMPARTI S8 - S9 - S10 - S11 -S12 -S13 - S14 - S15 - S16 - S17 - S18 - S19 - S20 - S21
messa in Riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti costituiti da RAEE.

Capacità di carico di ogni singolo scomparto pari a circa T 1,00

16.02.09* - 16.02.11* - 16.02.13* - 16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.23*

Totale istantaneo rifiuti T 14,00

Inoltre sono previsti, accanto alla scaffalatura,

due cassoni (dimensioni indicative 0,8x0,8x1,15) per la messa in riserva e/o deposito preliminare
di

16.02.13* - neon

20.01.21* - tubi fluorescenti

per un contenimento totale di circa T 1,00 complessive

AREA DEDICATA per n. 6 CISTERNE

per Messa in Riserva R13 e/o Deposito preliminare D15 di Rifiuti liquidi:

07.01.01* - 07.01.03* - 07.01.04* - 07.02.01* - 07.02.03* - 07.02.04* - 07.03.01* - 07.03.03*-
07.03.04* - 07.04.01* - 07.04.03* - 07.04.04* - 07.05.01* - 07.05.03* - 07.05.04* - 07.06.01* -
07.06.03* - 07.06.04* - 07.07.01* - 07.07.03* - 07.07.04* - 07.07.05*- 09.01.01* - 09.01.02* -
12.01.08* - 12.01.09* - 12.03.01* - 16.10.01* - 14.06.02* - 14.06.03*

Ogni cisterna ha una capacità di contenimento di lt 1000 di contenuto effettivo + lt 10 di volume
residuo di sicurezza); le cisterne sono collocate su bacini di contenimento ciascuno delle
dimensioni di cm (134,0x165,0x62,0) per un volume utile di raccolta cad di mc 1,0 pari al 100%
della capacità del contenitore (lt 1000,00)

Totale istantaneo rifiuti T 6,00

2 - TETTOIA

Detta tettoia è esistente

Le sue dimensioni sono ml 16,00 x ml 5,00, con un altezza libera di ml 5,50

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="right">pag 17</p> <p align="right">di 66</p>
----------------------	---	--

nel lato NE si prevedono n. 4 cassoni delle dimensioni ml 1,20 x ml 0,80 x h ml 1,10 o similari, con un contenimento pari a m³ 1,00 impilati su 3 file per un totale di contenimento di mc 12,00, pari a un quantitativo istantaneo di T 18,00

Rifiuti

16.06.02* - 20.01.33* - 20.01.34

20.01.41

inoltre si prevede sul lato NO un'area di circa mq 25,00 per la messa in riserva (a terra o in cassoni) dei rifiuti

20.01.10 - 20.01.11

20.02.01

se l'area fosse assimilata ad unico cumulo con base ml 5,00 x ml 5,00 e un angolo di attrito medio di 35° si avrebbe un volume di contenimento pari a mc 11,00 (con un'altezza massima del cumulo di ml 2,00) pari a circa T istantanee 15,00; considerando che si potrebbe verificare la situazione per cui i cumuli sono tre si dovrebbe assumere una capacità di contenimento cautelativa di mc 8,00 pari dunque a T 12,00

se invece l'area fosse occupata da due cassoni scarrabili si avrebbe una capacità istantanea di messa in riserva pari a T 20,00;

pertanto si assume di considerare una capacità media di stoccaggio della zona pari a T istantanee 16,00

3 - TETTOIA

E' prevista una tettoia di nuova realizzazione delle dimensioni di ml 25,00x10,00 all'interno della quali i rifiuti possono essere messi in riserva in cumuli a terra (nei contenitori di conferimento) e/o cassoni.

Rifiuti Non pericolosi

15.01.02 - 16.01.19 - 17.02.03 - 19.12.04

15.01.01 - 19.12.01

03.01.05 - 03.03.01 - 15.01.03 - 17.02.01

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 18 di 66
----------------------	--	---------------------

Considerando un cumulo virtuale con base assimilabile ad un rettangolo di lato 25x10, angolo di attrito medio di 35° si può affermare che la tettoia avrebbe un volume di contenimento di mc 380,00 con un'altezza massima di ml 3,50; pertanto, considerando che il volume della tettoia non è occupato da un cumulo unico e che i rifiuti possono essere di diverso peso, si assume che sotto la tettoia si possano mettere in deposito mc 300,00 con un peso medio di 1,2 T/mc per un quantitativo medio istantaneo di T 360,00

4 - AREA SCOPERTA - CASSONI

L'area ha dimensioni ml 35,00 x ml 7,00 e possono esservi collocati 10 cassoni scarrabili o 360 cassoni delle dimensioni ml 1,20 x ml 0,80 x h ml 1,10 o similari (impilati su 3 file)

Se si trattasse di soli cassoni scarrabili, la capacità istantanea di contenimento sarebbe pari a T 100,00;

se si trattasse di soli cassoni di minori dimensioni, la capacità istantanea di contenimento sarebbe pari a mc 360 pari a circa T istantanee 300,00

pertanto, considerando la possibilità di usare cassoni di diverse tipologie si assume una capacità media istantanea di messa in riserva pari a T 200,00

Rifiuti

12.01.01 - 12.01.02 - 16.01.17 - 17.04.05 - 19.10.01 - 19.01.02

10.11.03 - 15.01.07 - 16.01.20 - 17.02.02 - 19.12.05 - 17.02.04*

12.01.03 - 12.01.04 - 16.01.18 - 19.10.02 - 19.12.03

17.05.03* - 17.05.04

17.09.03* - 17.09.04

03.01.04* - 19.12.16*

5 - AREA SCOPERTA

L'area ha dimensioni ml 11,00 x ml 11,00 ed è destinata alla messa in riserva dei rifiuti ingombranti rifiuto 20.03.07

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 19</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

si assume una capacità di messa in riserva di T 20,00

il tutto come da tabella riassuntiva di seguito

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	pag 20 di 66
------------------	---	-----------------

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
1 CAPANNONE				
C1 E C2 NON PERICOLOSI R13 (O D15) T _{IST} 40,00	17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X
	15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	
	08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X
	15.01.04	Imballaggi metallici	X	
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	X	
C1 E C2 PERICOLOSI R13 (O D15) T _{IST} 56,00	15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	
	15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	
	15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	(X)
	16.02.12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	(X)
	08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	(X)
	08.01.21*	Residui di pittura o di sverniciatori	X	(X)
	14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	(X)
C1 E C2 NON PERICOLOSI D15 T _{IST} 6,00	17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X
C1 E C2 PERICOLOSI D15 T _{IST} 48,00	16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		X
	17.06.01*	Materiali isolanti, contenenti amianto		X
	17.06.05*	Materiali da costruzione contenenti amianto		X
	17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		X

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE</p>	<p align="right">pag 21 di 66</p>
----------------------	--	---------------------------------------

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
	17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X
	16.01.17*	Filtri dell'olio		X
CISTERNE E SCAFFALATURA - RIPIANI DA S1 - S2 A S7 PERICOLOSI R13 (D15) T _{IST} 2,50	07.01.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	(X)
	07.02.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	(X)
	07.05.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	(X)
	14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	(X)
	14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	X	(X)
CISTERNE E SCAFFALATURA RIPIANI DA S1 A S7 PERICOLOSI D15 T _{IST} 11,40	07.01.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.01.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.02.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.02.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X
	07.03.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.03.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.04.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X
	07.04.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.04.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.05.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.05.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.06.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	pag 22 di 66
------------------	---	-----------------

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
	07.06.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.06.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.07.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X
	07.07.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	07.07.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X
	09.01.01*	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		X
	09.01.02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		X
	12.01.08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		X
	12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		X
	12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio		X
	16.10.01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		X
SCAFFALATURA RIPIANI DA S1 A S7 NON PERICOLOSI D15 T _{IST} 0,50	16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		X
SCAFFALATURA RIPIANI DA S8 A S21 RAEE PERICOLOSI C3	16.02.09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB		X
	20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X
A TERRA D15 RAEE T _{IST} 4,00 PERICOLOSI R13 T _{IST} 1,50	16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 23 di 66</p>
----------------------	--	--

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
CASSONI A TERRA RAEE PERICOLOSI D15 T _{IST} 0,50	20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X
SCAFFALATURA RIPIANI DA S8 A S21 - RAEE PERICOLOSI R13 T _{IST} 4,00	16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	
	16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (MONITOR)	X	
CASSONI A TERRA RAEE PERICOLOSI (NEON) R13 T _{IST} 0,50	16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (NEON)	X	
SCAFFALATURA RIPIANI DA S8 A S21 - RAEE NON PERICOLOSI - R13 T _{IST} 6,00	16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	
	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	
2 - TETTOIA				
ZONA NE CASSONETTI NON PERICOLOSI R13 (D15) T _{IST} 5,00	20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	(X)
ZONA NE CASSONETTI PERICOLOSI R13 (D15)	16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	X	(X)
	20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	(X)

T_{IST} 10,00

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	pag 24 di 66
----------------------	---	---------------------

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
ZONA NE CASSONETTI NON PERICOLOSI D15 T _{IST} 3,00	20.01.41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera		X
ZONA NO NON PERICOLOSI	20.01.10	Abbigliamento	X	
	20.01.11	Prodotti tessili	X	
	20.02.01	Rifiuti biodegradabili	X	
R13 T _{IST} 16,00				
3 - TETTOIA				
NON PERICOLOSI R13 T _{IST} 360,00	15.01.02	Imballaggi di plastica	X	
	16.01.19	Plastica	X	
	17.02.03	Plastica	X	
	19.12.04	Plastica e gomma	X	
	15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	X	
	19.12.01	Carta e cartone	X	
	03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	
	03.03.01	Scarti di corteccia e legno	X	
	15.01.03	Imballaggi in legno	X	
	17.02.01	Legno	X	
4 - AREA SCOPERTA				
NON PERICOLOSI R13	12.01.01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	
	12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	X	

T_{IST} 160,00

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	pag 25 di 66
------------------	---	-----------------

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
	16.01.17	Metalli ferrosi	X	
	17.04.05	Ferro e acciaio	X	
	19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	
	19.01.02	Metalli ferrosi	X	
	10.11.03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	
	15.01.07	Imballaggi di vetro	X	
	16.01.20	Vetro	X	
	17.02.02	Vetro	X	
	19.12.05	Vetro	X	
	12.01.03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	
	12.01.04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	
	16.01.18	Metalli non ferrosi	X	
	19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	
	19.12.03	Metalli non ferrosi	X	
	17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	
	17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	
PERICOLOSI R13 - (D15) T _{IST} 10,00	17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X
PERICOLOSI D15 T _{IST} 30,00	17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		X
	17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		X

DICEMBRE 2024	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 26</p> <p>di 66</p>
----------------------	---	----------------------------

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15
	03.01.04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		X
	19.12.16*	Legno, contenente sostanze pericolose		X
5 - AREA SCOPERTA				
NON PERICOLOSI R13 - (D15) T _{IST} 20,00	20.03.07	Rifiuti ingombranti	X	(X)

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	pag 27
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	di 66

TABELLA DEI CODICI, DELLE OPERAZIONI E DELLE QUANTITA'

OPERAZIONE	TIPO RIFIUTO	T _{IST}	T/ANNO	CODICE CER
D15	PERICOLOSI LIQUIDI	11,40	500,00	07.01.03*-07.01.04*-07.02.03*-07.02.04*-07.03.01*-07.03.03*-07.03.04*-07.04.01*-07.04.03*- 07.04.04*-07.05.03*-07.05.04*-07.06.01*-07.06.03*-07.06.04*-07.07.01*-07.07.03*-07.07.04*- 09.01.01*-09.01.02*-12.01.08*-12.01.09*-12.03.01*-16.10.01*
	PERICOLOSI SOLIDI	82,50	4.500,00	16.01.11*-17.06.01*-17.06.05*-17.03.01*-17.06.03*-16.01.17*-16.02.09*-20.01.23*-20.01.21*- 17.05.03*-17.09.03*-03.01.04*- 19.12.16*
R13	PERICOLOSI LIQUIDI	2,50	300,00	07.01.01*-07.02.01*-07.05.01*-14.06.02*-14.06.03*
	PERICOLOSI SOLIDI	82,00	4.500,00	15.02.02*-16.02.12*-08.01.11*-08.01.21*-14.06.01*-16.02.11*-16.02.13*-16.02.02*-20.01.33*
D15	NON PERICOLOSI LIQUIDI	0,50	100,00	16.10.02
	NON PERICOLOSI SOLIDI	9,00	200,00	17.06.04-20.01.41
R13	NON PERICOLOSI LIQUIDI	0,00	0,00	
	NON PERICOLOSI SOLIDI	607,00	30.000,00	17.03.02-15.02.03-08.01.12-15.01.04-15.01.06-16.02.14-20.01.34-20.01.10-20.01.11-20.02.01-15.01.02- 16.01.19-17.02.03-19.12.04-15.01.01-19.12.01-03.01.05-03.03.01-15.01.03-17.02.01-12.01.01-12.01.02- 16.01.17-17.04.05-19.10.01-19.01.02-10.11.03-15.01.07-16.01.20-17.02.02-19.12.05-12.01.03-12.01.04- 16.01.18-19.10.02-19.12.03-05.04-17.09.04-20.03.07

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 28</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

Per un totale complessivo di rifiuti pari a T_{IST} 794,90

dei quali

PERICOLOSI LIQUIDI T_{IST} 13,90

PERICOLOSI SOLIDI T_{IST} 164,50

NON PERICOLOSI LIQUIDI T_{IST} 0,50

NON PERICOLOSI SOLIDI T_{IST} 616,00

PERICOLOSI D15 T_{IST} 93,90 - T/anno 5.000,00

PERICOLOSI R13 T_{IST} 84,50 - T/anno 4.800,00

NON PERICOLOSI D15 T_{IST} 9,50 - T/anno 300,00

NON PERICOLOSI R13 T_{IST} 607,00 - T/anno 30.000,00

D15 T_{IST} 103,40 - T/anno 5.300,00

R13 T_{IST} 688,50 - T/anno 34.800,00

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 29 di 66
----------------------	--	---------------------

MODALITA' DI CONFERIMENTO, MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15 DEI RIFIUTI

Come già accennato nei capitoli precedenti, i rifiuti vengono messi in riserva R13 o deposito preliminare D15 per lo più in cassoni metallici di varie dimensioni a seconda delle esigenze di stoccaggio, e salvo rari casi, a terra e comunque nei contenitori di conferimento.

I cassoni sono a tenuta.

Tutti i rifiuti arrivano all'impianto su automezzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali (della stessa ditta MP Smaltimenti SRL e/o di terzi).

I rifiuti vengono conferiti in contenitori (per esempio big bag o cassoni) o direttamente negli scarrabili e dunque non vi è scarico del rifiuto sciolto a terra.

Il controllo radiometrico verrà effettuato in fase di accettazione rifiuto; detto controllo verrà praticato per ogni partita di rifiuto metallico e/o RAEE ricevuto. In caso di dubbio sulla presenza di caratteristiche di pericolo, personale qualificato si adopererà per il respingimento della partita al precedente detentore.

Davanti a ciascuna area di stoccaggio sono previste delle aree per effettuare lo scarico dei rifiuti primi di stocarli nella relativa area dedicata, qualora i rifiuti in oggetto non siano conferiti in cassoni scarrabili.

Tutte le aree e/o i contenitori di messa in riserva R13 e di deposito preliminare D15 saranno opportunamente delimitati e recheranno idonea cartellonistica atta ad individuare i singoli codici EER e le relative operazioni che su detti codici andranno e potranno essere effettuate.

Nel caso in cui i rifiuti vengano stoccati in cumuli (sempre comunque nei contenitori di provenienza) - in particolare 2-Tettoia zona NO e 3-Tettoia - questi saranno opportunamente separati da barriere fisiche.

Essi saranno comunque protetti dal dilavamento delle acque meteoriche.

I rifiuti messi conferiti all'impianto saranno avviati ad impianti terzi autorizzati senza subire nessun trattamento.

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 30 di 66
----------------------	--	---------------------

Tutti i cassoni metallici utilizzati per la messa in riserva dei rifiuti saranno idonei al loro contenimento e su ognuno verrà affisso un cartello o una targa indicate la tipologia di rifiuto contenuto.

Per quanto riguarda i rifiuti in uscita (output) si tratta dei medesimi codici EER in entrata, con le medesime caratteristiche di quelli in ingresso (in quanto sottoposti alle sole operazioni di Messa in Riserva R13 o Deposito Preliminare D15), e dunque saranno conferiti con i medesimi codici agli impianti finali autorizzati.

ENTRATA - STAZIONAMENTO - USCITA DEI MEZZI DEI CONFERITORI E DEI MEZZI DI ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI VERSO GLI IMPIANTI AUTORIZZATI

L'entrata all'impianto avviene dalla via Passo della Volpe; è già presente all'interno dell'area una zona che consente l'entrata dei mezzi senza stazionamento sulla pubblica via, con eventuale sosta di attesa per l'entrata;

una volta entrato, il mezzo si posizionerà sulla pesa per le operazioni di pesatura e successivamente, dopo l'accettazione del rifiuto, si sposterà in attesa di essere scaricato.

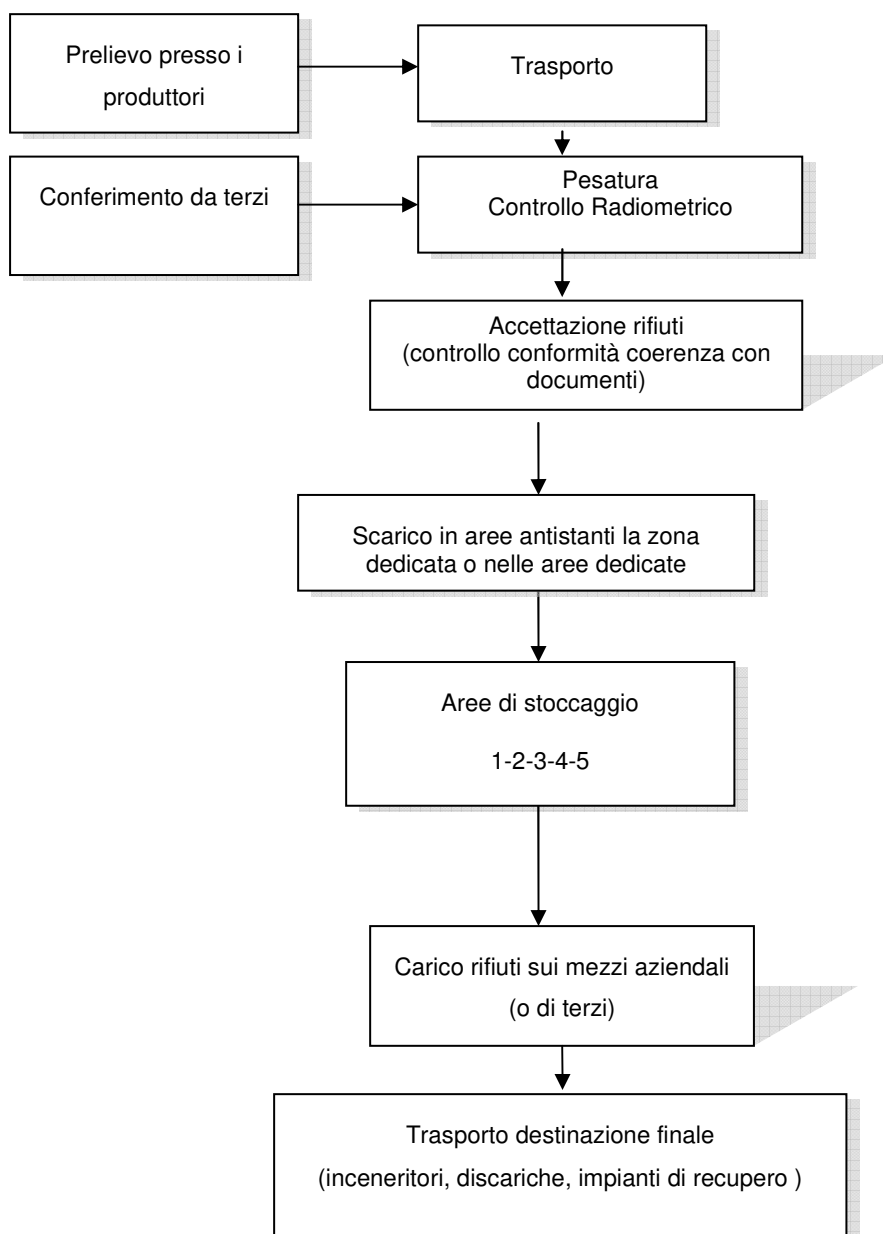
Il camion successivamente farà manovra nell'area posta a N e uscirà da via del Passo della Volpe.

Apposita segnaletica sarà posta al fine di evitare che i camion in entrata ed in uscita si incrocino all'altezza della sbarra; il piazzale consente la sosta dei camion entrati all'impianto in attesa dei camion in uscita e viceversa.

L'attesa dei camion e la loro sosta in fase di scarico e/o carico sarà effettuata a motore spento.

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 31</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	--	----------------------------

ATTIVITA' DI GESTIONE DEL RIFIUTO - SCHEMA SINTETICO DEL CICLO



DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 32 di 66
----------------------	---	---------------------

SPECIFICHE IN MERITO AI RAEE

I RAEE sono messi in Riserva R13 o Deposito Preliminare D15 all'interno del capannone, nelle aree esclusivamente dedicate.

Su ogni contenitore o area di stoccaggio, o in prossimità dello stesso, verrà affisso un cartello indicante la tipologia di rifiuto contenuto (codici EER riconducibili ai RAEE).

Le operazioni di conferimento ed accettazione rifiuti verranno eseguite in maniera analoga a quanto previsto nello schema a blocchi di cui al relativo capitolo.

Categorie di RAEE previste.

Si prevede la Messa in Riserva R13 o il Deposito preliminare D15 per le seguenti apparecchiature elettriche ed elettroniche.

1. R1 – Freddo e clima frigoriferi:

frigoriferi

congelatori

apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi

altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti

apparecchi di condizionamento

preventivamente bonificati mediante rimozione gas CFC ed eventuali altri fluidi

2. R2 – Altri grandi bianchi

lavatrici

asciugatrici

apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche

altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione dell'aria.

3. R3 – TV e monitor

televisori

schermi

monitor

cornici digitali LCD

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 33</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

laptop

notebook

esclusi schermi con tubi catodici

4. R4 – IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED (attrezzature a pressione) e altro

apparecchiature per il trattamento dati centralizzato, come mainframe, minicomputer e stampanti;

apparecchiature di informatica individuale, come personal computer (unità centrale, mouse e tastiera inclusi, schermo escluso), computer portatili (unità centrale, mouse e tastiera inclusi, schermo escluso), stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici tascabili e da tavolo, altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, terminali e sistemi utenti, fax, telex, telefoni, telefoni pubblici a pagamento, telefoni senza filo, telefoni cellulari, segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione.

apparecchi radio

videocamere senza monitor

videoregistratori

registratori hi-fi

amplificatori audio

strumenti musicali

altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione.

apparecchi di illuminazione (private delle sorgenti luminose), pannelli fotovoltaici e tutte le categorie di prodotto non menzionate negli altri raggruppamenti.

5. R5: sorgenti luminose

tubi fluorescenti;

sorgenti luminose fluorescenti;

sorgenti luminose fluorescenti compatte;

sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;

sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 34 di 66
----------------------	---	---------------------

SPECIFICHE IN MERITO AI CODICI 20.XX.XX

Detti rifiuti si riferiscono esclusivamente a quelli prodotti dalle attività commerciali e/o industriali.

GESTIONE BATTERIE ESAURITE

Per questa tipologia di rifiuti costituiti da accumulatori industriali e per veicoli giunti a fine ciclo di vita, classificati speciali pericolosi, l'attività di gestione che verrà svolta consisterà essenzialmente nella raccolta e stoccaggio per essere successivamente conferiti ad impianti di trattamento e recupero autorizzati.

Le peculiarità delle fasi di lavoro che comporranno il ciclo produttivo sono di seguito descritte.

Conferimento.

Nel caso di conferimento di partite di batterie esaurite già raccolte dal produttore / trasportatore all'interno di contenitori conformi alla normativa vigente in materia di stoccaggio delle sostanze pericolose (idonei al contenimento, etichettati, ecc.), si conferirà direttamente le stesse nell'area di stoccaggio senza rimuovere l'imballaggio;

nel caso, invece, di conferimento di singole batterie esaurite, ovvero partite di batterie non imballate, esse saranno raccolte in contenitori appositamente predisposti, per poi essere stoccate nei cassoni dedicati. In questo caso durante le operazioni di raccolta si provvederà a verificare che non vi sia il rischio di dispersione dell'elettrolita.

Messa in riserva R13 o Deposito Preliminare D15.

Le batterie verranno stoccate in appositi contenitori a tenuta (antiurto, antiacido e antiolio) provvisti di coperchio, in grado di isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti.

I contenitori saranno posizionati sotto la tettoia 2.

Tutti i contenitori saranno evidenziati come richiesto dalla normativa vigente in materia di etichettatura delle sostanze pericolose e conservati in modo da evitare danneggiamenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI

Questi vengono conferiti all'impianto in bidoni/taniche di diverso contenimento e/o in cisterne da lt 1.000.

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 35</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

I bidoni/taniche verranno stoccati su pallets nei primi sette ripiani (S1 ÷ S7) della scaffalatura all'interno del Capannone 1.

Si è calcolato che la capienza di ciascun ripiano sia pari a lt 1.200, assunti dunque con un peso medio di T1,2.

Ogni ripiano è dotato di bacino/i di contenimento degli sversamenti per un totale di contenimento a scomparto lt 400,00 atti a garantire dunque, in caso di sversamento, il contenimento di 1/3 dell'intero quantitativo di rifiuto liquido stoccato; i bacini sono tutti in acciaio, a tenuta, pallettizzati.

Le cisterne hanno ciascuna una capacità di contenimento di lt 1000 di contenuto effettivo + lt 10 di volume residuo di sicurezza; esse sono collocate in gabbie metalliche poste su bacini di contenimento ciascuno delle dimensioni di cm (134,0x165,0x62,0) per un volume utile di raccolta cad di mc 1,0 pari al 100% della capacità del contenitore (lt 1000,00)

Non sono previste operazioni di travaso dei liquidi.

SPECIFICA DEI MATERIALI DI PROCESSO E DEI RIFIUTI PRODOTTI

Nel processo produttivo, che consiste nella sola messa in riserva R13 e deposito preliminare D15, senza dunque alcun trattamento dei rifiuti, sono impiegati i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, prodotti da terzi (attività commerciali, artigianali, industriali e di servizio) conferiti all'impianto.

L'impianto non produce rifiuti se non quelli direttamente collegati all'attività di ufficio e dei servizi igienici.

MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Si prevede l'utilizzo dei seguenti macchinari ed attrezzature

Bilancia a bilico sopraelevata per automezzi

Bilancia per piccoli pesi

Rilevatore portatile di radioattività

Autocarri

Carrello elevatore con forche rotanti

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 36</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

DESCRIZIONE DELLE RISORSE E MATERIE PRIME UTILIZZATE.

Per lo svolgimento delle operazioni di Messa in Riserva R13 e Deposito Preliminare D15 dei rifiuti le principali risorse che si prevede di impiegare sono l'energia elettrica per l'illuminazione, l'alimentazione degli impianti di pesatura e rilevamento radiometrico, ed il gasolio da autotrazione.

Le aree produttive sono servite da un impianto elettrico (forza motrice ed illuminazione) alimentato direttamente dalla linea BT, già provvista di quadro di distribuzione.

Non è previsto alcun trattamento dei rifiuti, né l'impiego di acqua nelle fasi di processo.

E' previsto l'approvvigionamento idrico mediante derivazione dalla rete idrica cittadina dell'acqua potabile per l'alimentazione dei servizi.

Per la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienico assistenziali, è previsto l'impiego di uno scaldabagno elettrico, alimentato dalla rete di stabilimento

Per il riscaldamento/raffrescamento dei locali ad uso ufficio verrà impiegato un impianto di climatizzazione (un'unità esterna ed un diffusore interno) già presenti presso l'immobile.

Gli scarichi delle acque domestiche provenienti dai servizi igienici saranno allacciati alla fognatura nera presente lungo la via Passo Volpe.

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI.

Si veda allegato B

IMPATTO ACUSTICO

Relativamente a questo aspetto si allega valutazione previsionale, redatta dall'ing. Manuel Gori, tecnico competente in acustica ambientale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni di PM10

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 37 di 66
----------------------	--	---------------------

Il piazzale, e di conseguenza la viabilità interna, sarà interamente asfaltata, pertanto non vi è emissione di polveri (PM10) a seguito del transito dei mezzi.

I rifiuti conferiti all'impianto sono per lo più non pulverulenti, ad eccezione dei seguenti codici

17.06.04 - 17.06.05* - 20.01.24 - 03.01.05 - 12.01.01 - 12.01.02 - 10.11.03 - 12.01.03 - 12.01.04 -
17.05.04 - 17.09.04 - 17.05.03* - 17.09.03*

i quali però vengono conferiti all'impianto in sacchi, bidoni, big bag, cassoni o già negli scarrabili;

poichè non è previsto lo sconfezionamento, detti rifiuti saranno posti nei cassoni o nelle aree dedicate con i contenitori di conferimento, ed altrettanto vale per il loro allontanamento verso gli impianti finali autorizzati; pertanto non potranno generare emissioni polverulente (PM10)

Emissioni di gas di scarico automezzi

Le emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto impiegati per il conferimento e per il trasporto dei rifiuti verso gli impianti finali, in considerazione dell'esiguo numero di mezzi che anche nelle condizioni di massima potenzialità dell'impianto, possono essere considerate trascurabili e sicuramente tali da non influenzare i livelli di qualità dell'aria.

EMISSIONI ODORIGENE

Considerata la tipologia di rifiuti che verranno conferiti all'impianto, nonché la loro modalità di conferimento, si può affermare che essi non comporteranno emissioni odorigene significative, in quanto non saranno presenti sostanze volatili con bassa soglia olfattiva o comunque tali da generare "odori" ovvero sensazioni percepibili da recettori olfattivi.

Si può inoltre escludere la presenza di emissioni in atmosfera di componenti chimici, di cui l'odore è sintomo rivelatore, tali da poter costituire un pericolo per la salute umana e/o pregiudizio per l'ambiente e dunque sottoposti al rispetto di valori limite esplicitati.

SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO TROPOSFERICO E GAS SERRA

Non è previsto l'utilizzo di macchinari che prevedano l'impiego o l'emissione di dette sostanze

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 38 di 66
----------------------	--	---------------------

COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Valutazione degli impatti

Dal punto di vista territoriale, il progetto non costituisce nessuna modifica al contesto territoriale in quanto va ad occupare un'area già utilizzata in passato per usi industriali, e che urbanisticamente ha vocazione coincidente con la destinazione d'uso che ne viene fatta.

Componente ambiente idrico:

in merito alle acque superficiali, i corsi d'acqua che potenzialmente potrebbero interessare l'ecosistema limitrofo all'area di progetto sono rappresentati dal Torrente Carrione e dal Fosso Lavello.

Per quanto riguarda l'Annuario dell'ARPAT dei dati ambientali, il 2023 rappresenta l'anno intermedio del ciclo triennale (2022-2024) di monitoraggio delle acque superficiali interne; i risultati del 2022 e del 2023 sono provvisori, e saranno confermati solo a fine anno 2024; ma rispetto all'anno precedente non si apprezzano significative differenze e lo stato del torrente Carrione risulta Non Buono;

in merito alle acque sotterranee, l'Acquifero della Versilia e della Riviera Apuana entro cui ricadono le acque sotterranee rientranti nell'area di "pertinenza" dell'impianto, si trovano in uno stato chimico "Buono scarso localmente";

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, la stratigrafia locale, derivata dai dati dei sondaggi e degli scavi eseguiti nell'area in esame e in aree limitrofe, indica la presenza di circa 1 m di terreno vegetale di riporto o rimaneggiato e di un sottostante deposito eterometrico di ghiaia, ciottoli e clasti arrotondati di natura calcarea in matrice sabbiosa debolmente limosa. Oltre i 20 m di profondità, è possibile identificare livelli analoghi ma con caratteristiche di maggiore compattezza. Inoltre, sono presenti lenti limose-argillose, dello spessore massimo di 2 m, con elementi litoidi, distribuite spazialmente in modo non continuo.

La carta idrogeologica di supporto al PS riporta la delimitazione delle aree caratterizzate da litotipi a differente permeabilità in base a quanto emerso dal rilevamento geologico effettuato.

I terreni detritici e alluvionali quaternari sono litotipi prevalentemente omogenei permeabili per porosità e nell'area di interesse si distinguono:

- permeabilità primaria da molto elevata a buona (P1): depositi alluvionali ciottolosi in strati a diverso grado di cementazione fino a conglomerati (cono di deiezione del T. Carrione, alluvioni terrazzate). Rappresentano l'acquifero principale della pianura;

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 39</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

- permeabilità primaria buona (P2): depositi prevalentemente marini, sabbie fini e medie. Sono sede di una falda freatica;

Componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi:

si ritiene che il sito di progetto non presenti nessuna condizione, riguardo la tutela ambientale, che possa determinare fattori escludenti o penalizzanti.

Inoltre

l'area non è posta a quota superiore ai 600 m s.l.m., non è in zone carsiche; non si rileva presenza di insediamenti residenziali ad una distanza inferiore dall'area in oggetto a 200 mt dal punto di scarico dei rifiuti;

l'area non ricade nelle zone di cui all'art. 3 della LR 41/2018, in zona di frane o di movimenti gravitativi o interessate da dissesto idrogeologico, in zone individuate dai Piani di Bacino come zone da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici;

nel PGRA l'area ha pericolosità idraulica P1;

l'area in oggetto ha un perimetro che dista più di 500 mt dal centro abitato più vicino; non è in zona sismica 2 a massima pericolosità sismica; non ricorrono condizioni climatiche e meteorologiche sfavorevoli alla diffusione degli inquinanti.

INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

In considerazione degli interventi previsti in fase Preliminare, cioè dell'allestimento dell'impianto, della attività in fase di esercizio e in fase di dismissione (cioè a fine vita) sulla scorta di quanto riportato nelle tabelle nel seguito (nelle quali si prendono in considerazione le principali componenti ambientali potenzialmente influenzate nelle varie fasi) è possibile stabilire che le diverse componenti ambientali non sono soggette a subire effetti significativi.

Per quanto concerne l'impatto acustico si rimanda a specifica valutazione previsionale allegata alla presente.

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	pag 40 di 66

Impatti Ambientali in fase Preliminare (allestimento dell'impianto)

Fase di lavoro	Componenti ambientali potenzialmente influenzate			Descrizione
Ridefinizione e ripristino pavimentazione	Aria	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Nello specifico la fase di lavoro consiste nella verifica dei livelli ed eventuale ripristino delle pendenze della pavimentazione del piazzale esterno (al fine di assicurare un'adeguata regimazione e raccolta delle acque meteoriche) nonché nel ripristino/rifacimento del manto impermeabile nelle aree in cui verranno svolte le operazioni di stoccaggio (messa in riserva o deposito preliminare) e che ne risultino prive. Saranno pertanto previsti solo interventi di modesta entità e brevissima durata, che essendo realizzati secondo la buona tecnica non comporteranno impatti ambientali significativi ed in particolare: utilizzo di mezzi ed attrezzature conformi alle normative vigenti e regolarmente mantenuti; irrorazione di acqua nebulizzata per prevenire la diffusione di polveri durante lavori sulla pavimentazione non asfaltata/cementata conferimento a terzi autorizzati alle operazioni di recupero dell'eventuale materiale inerte di risulta (sebbene, essendo previsti solo eventuali interventi di ripristino livelli e pendenze non si prevede produzione di materiale di risulta)
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Organizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	E' prevista la eventuale realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo di superficie modesta e la posa in opera di strutture prefabbricate per la realizzazione della tettoia. Completerà la fase il mero posizionamento dei contenitori e dei serbatoi per lo stoccaggio dei liquidi. Anche in questo caso gli interventi saranno di breve durata e realizzati secondo la buona tecnica; pertanto essi non comporteranno impatti ambientali significativi e nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Installazione, di un impianto di raccolta e trattamento acque	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	L'impianto di trattamento delle acque meteoriche verrà installato prevedendo la realizzazione di una vasca di accumulo fuori terra. La fase consiste nel mero posizionamento delle diverse componenti impiantistiche, nel raccordo con la rete di regimazione e raccolta esistente. Anche in questo caso la fase in oggetto non comporterà nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Posizionamento delle apparecchiature ed attrezzature removibili	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	La messa in opera delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività non richiede l'esecuzione di nuove opere edili né modifiche sostanziali di quelle esistenti. Anche in questo caso l'intervento si limita al semplice posizionamento delle apparecchiature stesse e non comporterà nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Revisione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	La fase consiste nella verifica ed eventuale manutenzione/integrazione degli impianti tecnologici esistenti ed in particolare: impianti elettrici (forza motrice e illuminazione artificiale) impianto idrico (riattivazione di un punto di prelievo da rete pubblica) impianto di produzione e distribuzione dell'aria compressa Anche in questo caso la fase in oggetto non comporterà nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	pag 41 di 66
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA	
	RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	

Impatti Ambientali in fase di Esercizio

Attività	Fase di lavoro	Componenti ambientali potenzialmente influenzate	Descrizione
Gestione rifiuti	Ingresso ed accettazione dei rifiuti Allontanamento rifiuti verso impianti autorizzati	Aria <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acque superficiali <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Acque sotterranee <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Suolo <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Sottosuolo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acustica <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Emissioni acustiche; Sversamenti accidentali di carburante e/o liquidi lubro-refrigeranti per rotture/malfunzionamento dei mezzi conferitori.
	Conferimento	Aria <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Acque superficiali <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Acque sotterranee <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Suolo <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Sottosuolo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acustica <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Emissioni acustiche; Sversamenti accidentali di carburati e/o liquidi lubro-refrigeranti per rotture/malfunzionamento dei mezzi presenti.
	Allontanamento della frazione indesiderata.	Aria <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acque superficiali <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Acque sotterranee <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Suolo <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Sottosuolo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acustica <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Dispersione di potenziali inquinanti da frazione merceologica indesiderata;
	Messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15	Aria <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acque superficiali <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Acque sotterranee <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Suolo <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Sottosuolo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acustica <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Dilavamento da parte di acque meteoriche di residui di materiale Sversamenti di liquidi
	Controllo materiale in uscita	Aria <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acque superficiali <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acque sotterranee <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Suolo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Sottosuolo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Acustica <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	pag 42 di 66
----------------------	---	---------------------

Impatti Ambientali in fase di Ripristino Ambientale (fine vita dell'impianto)

Premesso che

Il ripristino ambientale del sito interessato prevederà le seguenti fasi di intervento:

smantellamento di tutte le attrezzature presenti,

rimozione dei rifiuti eventualmente ancora presenti (mediante conferimento a terzi autorizzati),

pulizia delle aree utilizzate per le operazioni di movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti da detta attività

controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dall'attività (in particolare terreno) ed eventuale bonifica mediante asportazione e smaltimento.

gli impatti ambientali sono i seguenti

Componenti ambientali potenzialmente influenzate			Descrizione
Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Sversamenti, dispersioni accidentali e/o perdite di liquidi pericolosi e/o pregiudizievoli per l'ambiente Emissioni acustiche Dispersione di componenti ambientalmente critiche Dilavamento da parte di acque meteoriche di residui di materiale.
Acque superficiali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Suolo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Acustica	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 43</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

Mitigazioni

Le mitigazioni previste, rispetto alle componenti ambientali eventualmente influenzate, sono quelle riportate nei rispettivi capitoli e/o allegati relativi alle procedure di emergenza (in caso di sversamenti di liquidi o oli), a quanto dichiarato relativamente alle Emissioni in Atmosfera, e ai risultati della VIAC.

TRAFFICO INDOTTO

E' possibile eseguire una stima del traffico indotto partendo dai quantitativi massimi annui di rifiuti previsti in ingresso e in uscita.

I dati quantitativi annui risultano più cautelativi di quelli istantanei, in quanto detto ultimo quantitativo è da intendersi, come regola vuole, che sia il massimo quantitativo presente in impianto in quel dato momento; viceversa i quantitativi annui sono certamente quelli che forniscono univocità.

Considerato che le quantità annua di messa in Riserva R13 e di Deposito Preliminare D15 è pari a T/Anno 40.100,00

Considerando dei mezzi di Portata max T 3,5 - Portata max T 12 - Portata max T 30

si assume una portata media di T 15,00

risulta che per movimentare la quantità di rifiuti annui occorre l'impiego di circa 2.670 mezzi.

Considerando che l'attività si svolga nell'arco di 240 gg lavorativi l'anno si avrebbe un traffico veicolare giornaliero medio pari a 11 viaggi, che devono essere moltiplicati per 2 (A/R) per i rifiuti in entrata e per 2 (A/R) rifiuti in uscita, per un totale di viaggi giorno 44,00.

L'area su cui si prevede la realizzazione dell'impianto di progetto è una zona industriale (già sede di un'attività industriale), ubicata in posizione baricentrica rispetto ai due principali svincoli autostradali della zona (uscita Carrara ed uscita Massa dell'autostrada A12) posti entrambi a circa 3 Km di distanza, servita dalla viabilità presente nella zona industriale Apuana e, in direzione nord, a meno di 1 Km di distanza, è presente la strada Statale SS1 (Aurelia) che percorre il territorio sulla direttrice O-E, collegandolo alle confinanti province di La Spezia e Lucca.

Dunque si ritiene che il traffico indotto dall'impianto possa essere supportato dalla viabilità esistente senza comprometterne la funzionalità;

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 44 di 66
----------------------	--	---------------------

inoltre, per l'accesso e l'uscita dall'impianto da parte degli automezzi viene utilizzata la viabilità della zona industriale evitando la percorrenza del centro storico di Avenza, utilizzando la via Dorsale e via Massa Avenza (per i mezzi provenienti da E e S-E), la via Longobarda e la via Dorsale (per i mezzi provenienti da N), il viale Domenico Zaccagna e la via Provinciale Avenza Massa (per i mezzi provenienti da S e O).

VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON I VINCOLI, LA PIANIFICAZIONE, IL PRB

PIT

Dall'analisi cartografica della documentazione di piano emerge che nell'area interessata dal progetto di cui alla presente richiesta non risultano presenti elementi importanti dal punto di vista conservativo, paesaggistico, storico, culturale ed agricolo, e che la zona di interesse non presenta vincoli.

PTC Provinciale di Massa Carrara

La configurazione paesistica dell'ambito è priva, in complesso, di valori ambientali; gli elementi che connotano positivamente il paesaggio sono i margini stessi dell'ambito e la corona verdeggianti delle colline nella zona di Massa e Montignoso, ben lontani dalla zona industriale entro cui si colloca il sito di progetto.

Il sito di progetto rispetta gli obiettivi del Piano e non presenta vincoli dal punto di vista territoriale.

PGRA

Nel PGRA - Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e costiera, l'area ha pericolosità P1 bassa. Pertanto non vi sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto così come progettato.

Pianificazione Comunale

Nel PS l'area appartiene al Sistema della pianura - UTOE 6 - Zona Industriale - Aree industriali e artigianali esistenti, con pericolosità Geomorfologica Bassa GI

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 45</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

Nel P.O. l'area appartiene al sistema P2 - Le piastre produttive specializzate: si tratta degli ambiti specializzati per la produzione industriale, a ciò destinate dalla pianificazione urbanistica che le ha sempre individuate come aree industriali attrezzate.

La presenza di una fascia di rispetto (dal PS) che interessa porzione del capannone esistente non rappresenta motivo ostativo in quanto per gli edifici esistenti ricadenti in detta fascia sono ammessi gli interventi riferiti alle classi di appartenenza (e laddove consentito l'eventuale ampliamento deve essere eseguito sul fronte del fabbricato che non prospetta la strada).

Pertanto il progetto è del tutto conforme alle destinazione dei Piani Comunali


Ai sensi dell'art. 216 del RD 1265/34 e dell'allegato al DM 05/09/94 Parte I, Lettera B, rientra tra le industrie insalubri di prima classe (punto B101);

vista la destinazione urbanistica dell'area non vi sono norme e prescrizioni ostative alla realizzazione dell'impianto nell'area in oggetto.

INSERIMENTO DEL SITO NEL SIR

L'area è compresa all'interno del perimetro del sito di bonifica di interesse regionale (SIR) così come definito dal D.M. 29/10/2013 (codice SISBON MS125)

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 46 di 66</p>
----------------------	---	--

Codice Regionale Condiviso	MS125
Denominazione	Versilia Rottami (Area Ex PLUM s.r.l. -Ex New Real SpA)
Indirizzo	Via Passo della Volpe
Comune	(MS) CARRARA
Struttura Arpat	Dipartimento Massa Carrara
Struttura Provinciale	MS - Provincia di Massa Carrara
In SIN/SIR	SI
SIN/SIR	SIR - Massa Carrara
Motivo Inserimento	Perimetrazione SIN/SIR
Stato Iter	
Attivo Chiuso	CHIUSO
Regime Normativo	152/06 (Attivato ANTE 152)
Fase	NON NECESSITA' DI INTERVENTO
Sottofase	Presa d'atto della non necessità d'intervento sui suoli [Art.13bis LR25/98 - DGRT 1193/2013]
Gb Est	1585896
Gb Nord	4877324
Origine Coordinate Gb Est - Gb Nord	PERIMETRAZIONE
Tipo Superficie	A TERRA
Stato Iter Indicatore PRB	SITI CON ITER CHIUSO con non necessità di intervento di bonifica/MISP/MISO
Stato Iter Indicatore MOSAICO	Non contaminato con non necessità di intervento (a seguito di AdR C < CSR)

A tale proposito è opportuno precisare quanto segue, anche sulla scorta di quanto contenuto nell'Atto Dirigenziale della Regione Toscana n. 4485/2018 ed in particolare nell'Atto Dirigenziale della Regione Toscana n. 144/2019 e sulla scorta delle caratterizzazioni svolte sia dalla precedente proprietà dell'immobile che dalla Società Versilia Rottami;

da tutto ciò emerge la seguente condizione delle componenti ambientali:

- per la matrice terreno, dopo l'intervento di MISE eseguito in data 29/06/2009 (rimozione del terreno nella zona in cui era stato evidenziato un superamento dei limiti di concertazione per 4,4'DDE), non viene più riscontrato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione – valori analitici confermati anche da analisi svolte dal dipartimento ARPAT di Massa-Carrara;
- per la matrice acque sotterranee (falda) è stato riscontrato il superamento del valore soglia di concentrazione per il parametro Tetracloroetilene (tale superamento viene riscontrato anche nei punti di campionamento posti a monte nell'area di proprietà);

conseguentemente la Società ha presentato un progetto di MISO che è stato approvato con prescrizioni in ultima risoluzione nell'ambito della conferenza di servizi decisoria del 20/12/2012 MATT;

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p style="text-align: right;">pag 47 di 66</p>
----------------------	---	---

successivamente all'emanazione della Legge Regionale di deperimetrazione del SIN, anche in considerazione di quanto indicato nell'allegato tecnico della stessa in merito alla maggiore efficacia degli interventi di bonifica della falda eseguiti congiuntamente rispetto a quelli condotti da singoli, è oggi intenzione della Società non attivare il suddetto progetto di MISO, per aderire al progetto congiunto di bonifica che sarà predisposto da Regione Toscana.

Inoltre, si evidenzia che:

- *dopo le operazioni di bonifica del terreno, validate da ARPAT, rimane la sola contaminazione della falda non imputabile all'attività della società Versilia Rottami S.r.l.*
- *il sito di progetto risulta già allo stato attuale edificato e l'oggetto della progettazione è una semplice riorganizzazione e predisposizione di aree interne esistenti con piccoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria,*
- *la realizzazione e l'esercizio del progetto non pregiudicherà la successiva attività di bonifica della falda*
- *la analisi del rischio sito specifica non ha evidenziato presenza di rischi per la salute delle persone che saranno presenti all'interno del sito.*

Si precisa che in data 20/09/2017 è stata presentata alla Regione Toscana, Direzione Generale Politiche Ambientali, Settore Rifiuti e bonifiche siti inquinati, un'analisi del rischio sito specifica nell'ambito del procedimento di richiesta di svincolo di utilizzazione di area inserita nel SIR di Massa-Carrara, in conformità a ciò che è previsto nell'allegato "A" della delibera della giunta Regione Toscana n. 1193 del 23-12-2013, recante indirizzi per l'interpretazione e l'applicazione dell'articolo 13, comma 5, lettera a) della L.r. 25/1998. Come si evince dalla relazione tecnica presentata, detta analisi di rischio ha evidenziato la seguente condizione:

"5. CONCLUSIONI

A seguito delle indagini analitiche effettuate nei tre piezometri, in fase di caratterizzazione si può affermare che:

- *non si rilevano rischi sanitari per i potenziali lavoratori presenti nel sito relativi alla contaminazione della falda;*
- *non si rilevano rischi sanitari per i potenziali residenti nelle vicinanze del sito in esame*

l'unico rischio presente è di tipo ambientale e riguarda la probabilità che al punto di conformità non siano rispettate la CL per alcune sostanze previste dalla tab,2 dell'allegato 5 degli allegati al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 48 di 66</p>
----------------------	---	---

6. COMMENTI

Si denota quindi l'assenza di rischi legati all'utilizzo del sito per le attività previste dal progetto, resta però la necessità di valutazione di interventi di bonifica della falda anche se l'inquinamento riscontrato deriva da attività non riconducibili alla storia del sito stesso e probabilmente svolte all'esterno."

In risposta, la Direzione Ambiente ed Energia settore bonifiche ed autorizzazioni ambientali della regione Toscana, ha richiesto di integrare l'istanza con una nuova campagna di monitoraggio della falda su tutti i piezometri presenti nell'area per la ricerca degli Organo alogenati che hanno mostrato superamenti delle CSC nel corso degli anni (per dar seguito a quanto rilevato da ARPAT).

Successivamente l'istanza è stata quindi integrata con un aggiornamento della valutazione del rischio, trasmesso al competente Servizio della Regione Toscana in data 13/06/2018, condotto sulla base dei risultati di nuove analisi di campioni di acqua di falda prelevati in data 20/04/2018 in contraddittorio con il personale del dipartimento ARPAT di Massa-Carrara su n. 4 piezometri (Pz1, Pz2, Pz3, Pz4), la quale ha evidenziato la seguente condizione:

"5. CONCLUSIONI

A seguito delle indagini analitiche effettuate nei quattro piezometri, in fase di caratterizzazione si può affermare che:

- *non si rilevano rischi sanitari per i potenziali lavoratori presenti nel sito relativi alla contaminazione della falda;*
- *non si rilevano rischi sanitari per i potenziali residenti nelle vicinanze del sito in esame*

l'unico rischio presente è di tipo ambientale e riguarda la probabilità che al punto di conformità non siano rispettate la CL per alcune sostanze previste dalla tab,2 dell'allegato 5 degli allegati al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

6. COMMENTI

Si denota quindi l'assenza di rischi legati all'utilizzo del sito per le attività previste dal progetto, resta però la necessità di valutazione di interventi di bonifica della falda anche se l'inquinamento riscontrato deriva da attività non riconducibili alla storia del sito stesso e probabilmente svolte all'esterno."

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 49 di 66
----------------------	--	---------------------

A seguito della richiesta di integrazioni inoltrata dalla Direzione Ambiente ed Energia, Settore Bonifiche Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana, l'Azienda ha provveduto ad eseguire l'aggiornamento dell'AdR tenendo conto delle osservazioni espresse da ARPAT con nota del 23/07/2018.

Tale aggiornamento dell'AdR, inoltrato agli Enti interessati con pec del 04/09/2018, ha sostanzialmente confermato quanto emerso nelle valutazioni precedenti, come si evince dalle conclusioni della relazione che si riportano di seguito:

"5. CONCLUSIONI

Avendo effettuato la nuova analisi del rischio considerando l'area di indagine come unica ed applicandovi i parametri restrittivi indicati nei capitoli precedenti si può affermare che:

1. non si rilevano rischi sanitari per i potenziali lavoratori presenti nel sito relativi alla contaminazione della falda;

2. non si rilevano rischi sanitari per i potenziali residenti nelle vicinanze del sito in esame

l'unico rischio presente è di tipo ambientale e riguarda la probabilità che al punto di conformità non siano rispettate la CL per il tetracloeroetilene prevista dalla tab,2 dell'allegato 5 degli allegati al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. .".

Infine, si ricorda quanto previsto dall'art. 13 bis della stessa legge in materia di interventi edilizi ammessi all'interno dei siti da bonificare, ovvero quanto previsto dall'art. 242 e seguenti del D.Lgs.152/2006.

A tale proposito si dichiara che verrà richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 13 bis comma 3 della LRT 25/1998 per la realizzazione di opere edilizie.

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	pag 50 di 66

Valutazione dei criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali come da PRB - Parte Prima – Sezione CONOSCITIVO-PROGRAMMATICA - Allegato di Piano 4

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
1. tutela paesaggistica e ambientale	1.1 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	NON PRESENTE	escludente
	1.2 Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", secondo le prescrizioni contenute nell'Elaborato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del d.lgs. 42/2004" del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana;	NON PRESENTE	penalizzante
	1.3 Parchi e riserve provinciali nonché altre aree sottoposte al regime di riserva naturale o integrale o istituite ai sensi della L.R. 49/95 e s.m.i. in attuazione della L. 394/91 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	1.4 Siti UNESCO e relative buffer zone	NON PRESENTE	penalizzante
	1.5 Zone all'interno di con visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata	NON PRESENTE	penalizzante
	1.6 Aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale definiti dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n. 1/2005 e s.m.i	NON PRESENTE	escludente
	1.7 Zone di protezione speciale (ZPS) di cui alla d.m. 17/10/2007 e relativa d.g.r.t. 454/2008	NON PRESENTE	escludente
	1.8 Aree di interesse geologico (geositi) di cui all'art. 11 della L.R. 56/2000	NON PRESENTE	escludente
	1.9 Aree SIC di cui alla L.R. n. 56/2000 e s.m.i. "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"	NON PRESENTE	penalizzante
	1.10 Aree agricole di pregio ai sensi del Titolo IV Capo III della l.r. 1/2005 e s.m.i.; in prima approssimazione si propone di considerare aree agricole di pregio le colture permanenti (vigneti, frutteti, oliveti) e seminativi in terre irrigue	NON PRESENTE	penalizzante
	1.11 Aree inserite nel Registro delle Aree Protette ai sensi della Direttiva 2000/60/CE identificato dai Piani di Gestione delle Acque redatto dalle Autorità di Bacino	NON PRESENTE	penalizzante

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	pag 51 di 66

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
2. tutela storico-architettonica e archeologica	2.1 Aree rientranti nella definizione di bene culturale ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004	NON PRESENTE	escludente
3. pericolosità idrogeologica	3.1 Aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 21/2012	NON PRESENTE	escludente
	3.2 Aree di cui al comma 1 dell'art. 1 della LR 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua" ossia alvei, golene, argini e aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua di cui al quadro conoscitivo del piano di indirizzo territoriale previsto dall'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), come aggiornato dai piani di assetto idrogeologico (PAI)	NON PRESENTE	escludente
	3.3 Aree in frana o soggette a movimenti gravitativi, aree individuate a seguito di dissesto idrogeologico, aree interessate da limitazioni transitorie ex art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	3.4 Aree individuate dai Piani di Bacino ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera n) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	3.5 Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 30 e 50 anni	NON PRESENTE	penalizzante
	3.6 Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 50 e 200 anni	NON PRESENTE	penalizzante
	3.7 Aree dove i processi geologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii, le migrazioni degli alvei fluviali potrebbero compromettere l'integrità della discarica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/03)	NON APPLICABILE	
	3.8 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923	NON PRESENTE	penalizzante

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	pag 52 di 66

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
3. pericolosità idrogeologica	3.9 Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica media (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 200 e 500 anni)	NON PRESENTE	penalizzante
4. protezione delle risorse idriche	4.1 Aree collocate nelle zone di rispetto da punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In assenza dell'individuazione da parte della Regione di tale zona di rispetto, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione, secondo quanto previsto al comma 6 dello stesso art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	4.2 Aree nelle quali non sia conseguibile, anche con interventi di impermeabilizzazione artificiale, una barriera geologica con un coefficiente di permeabilità k inferiore o uguale a 1×10^{-7} m/sec e uno spessore di almeno 1 metro, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 punto 1.2.2 DLgs 36/03	NON APPLICABILE	
	4.3 Aree nelle quali non sia presente una barriera geologica con un coefficiente di permeabilità k inferiore o uguale a 1×10^{-9} m/sec e uno spessore di almeno 1 metro, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 punto 2.4.2 DLgs 36/2003	NON APPLICABILE	
	4.4 Aree nelle quali non sia presente, una barriera geologica con un coefficiente di permeabilità k inferiore o uguale a 1×10^{-9} m/sec per uno spessore di 5 metri, secondo quanto previsto dal DLgs 36/2003	NON APPLICABILE	
	4.5 Aree nelle quali non sussista un franco di almeno 1,5 metri tra il livello di massima escursione dell'acquifero, se confinato, e il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento. Nel caso di acquifero non confinato il franco tra la quota di massima escursione della falda e il piano di imposta di una eventuale barriera di confinamento deve essere di almeno 2 metri per le discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi e di 1,5 metri per le discariche per rifiuti inerti. (Previsione del D.Lgs. 36/03)	NON APPLICABILE	
	4.6 Aree sensibili di cui all'art.91 del D.Lgs. 152/06	NON APPLICABILE	penalizzante

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	pag 53 di 66
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA	
	RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
4. protezione delle risorse idriche	4.7 Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee	NON PRESENTE	penalizzante
	4.8 Aree caratterizzate dalla presenza di terreni con elevata permeabilità primaria e secondaria	NON APPLICABILE	
	4.9 Aree interne al limite delle aree di protezione ambientale, così come definite dalla l.r. 27 luglio 2004, n.38, agli articoli 14- 15 e 18. In assenza dell'individuazione da parte della Provincia di tali aree di protezione ambientale, le medesime hanno un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione delle risorse idriche sotterranee di cui al comma 1 art. 3 L.R. 38/2004	NON PRESENTE	escludente
5. altre tipologie di tutela ed elementi da considerare	5.1 Aree a quota superiore a 600 m s.l.m.	NON PRESENTE	escludente
	5.2 Aree carsiche comprensive di grotte e doline ai sensi della L.R. 20/84 s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	5.3 Aree con presenza di insediamenti residenziali - all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi	NON PRESENTE	escludente
	5.4 Aree entro la fascia di rispetto stradale, autostradale o di gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti, se interferenti	NON PRESENTE	escludente
	5.5 Aree inserite nel presente Piano regionale ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 25/98 ai fini della bonifica o messa in sicurezza, così come stabilito dall'art. 13 comma 5 della stessa L.R. 25/98	Si rientra nei casi previsti dall'art. 13 bis	escludente
	5.6 Aree con presenza di centri abitati, secondo la definizione del vigente codice della strada, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di 500 metri fra il perimetro del centro abitato e il perimetro dell'impianto;	PRESENTE	penalizzante
	5.7 Aree con presenza di insediamenti residenziali all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse – o con presenza di scuole e ospedali inferiori a 2000 metri dal punto di scarico dei rifiuti	NON APPLICABILE	
	5.8 Aree interessate da fenomeni quali faglie attive, aree a rischio sismico di 1° categoria così come classificate ai sensi della L. 64/1974 e s.m.i., e provvedimenti attuativi, e aree interessate da attività vulcanica, ivi compresi i campi solfatarici, che per frequenza ed intensità potrebbero pregiudicare l'isolamento dei rifiuti	NON APPLICABILE	

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	pag 54
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITA' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	di 66

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
5. altre tipologie di tutela ed elementi da considerare	5.9 Aree soggette ad attività di tipo idrotermale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/03	NON APPLICABILE	
	5.10 Aree sismiche inserite nella zona 2 a massima pericolosità sismica di cui alla DGRT 841/2007	NON PRESENTE	penalizzante
	5.11 Condizioni climatiche e meteorologiche sfavorevoli alla diffusione degli inquinanti e degli odori ove condizioni in calma di vento e stabilità atmosferica ricorrono con maggiore frequenza	NON PRESENTE	escludente
	5.12 Impossibilità di realizzare soluzioni idonee di viabilità per evitare l'interferenza del traffico derivato dal conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero con i centri abitati	NON PRESENTE	escludente
6. elementi preferenziali	6.1 Aree caratterizzate dalla presenza di terreni con coefficiente di permeabilità $k < 1 \times 10^{-7}$ cm/sec	NON APPLICABILE	
	6.2 Dotazione di infrastrutture	PRESENTE	preferenziale
	6.3 Localizzazione in aree bonificate o messe in sicurezza o adiacenti a discariche	NON PRESENTE	preferenziale
	6.4 Possibilità di trasporto intermodale dei rifiuti raccolti nelle zone più lontane dal sistema di gestione dei rifiuti	NON PRESENTE	preferenziale
	6.5 Preesistenza di reti di monitoraggio per il controllo ambientale	NON PRESENTE	preferenziale
	6.6 Viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati	PRESENTE	preferenziale
	6.7 Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti	PRESENTE	preferenziale
	6.8 Localizzazione in aree e insediamenti che per caratteristiche infrastrutturali, funzionali e logistiche consentano di minimizzare i carichi ambientali aggiuntivi e/o sostituire carichi ed interferenze ambientali già esistenti nelle aree prossime a siti ove sono localizzati gli impianti	PRESENTE	preferenziale
	6.9 Localizzazione in aree industriali dimesse o aree già impegnate da attività equivalenti	PRESENTE	preferenziale
	6.10 Aree a destinazione industriale (aree artigianali e industriali esistenti o previste dalla pianificazione comunale) o servizi tecnologici ed equivalenti o aree interessate da impianti di trattamento rifiuti	PRESENTE	preferenziale
	6.11 Impianti di incenerimento già esistenti	NON APPLICABILE	
	6.12 Impianti di smaltimento in discarica già esistenti	NON APPLICABILE	
	6.13 Sostituzione di emissioni esistenti nell'area da utenze industriali civili e termoelettriche	NON APPLICABILE	
	6.14 Vicinanza di insediamenti e strutture esistenti potenziali utilizzatori di calore ed energia	NON APPLICABILE	

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="center">pag 55</p> <p align="center">di 66</p>
----------------------	--	--

PIANO DI GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO.

Piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

In generale sono previsti controlli ordinari volti ad accertare la conformità dei rifiuti in ingresso ed in uscita, anche in riferimento alla verifica dell'assenza di materiali radioattivi.

Si dovranno inoltre prevedere delle verifiche periodiche volte ad accertare il rispetto delle disposizioni di legge e/o prescrizioni previste dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti Competenti, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei limiti per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia ed al controllo dei limiti di emissioni ed immissione acustica. Di seguito si riporta lo schema del piano di monitoraggio che si prevede di attuare.

Aspetto	Tipologia di azione	Frequenza esecuzione	Modalità di svolgimento
Verifica dell'impatto acustico	Verifica del rispetto dei limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione	Ad inizio attività (con impianti a regime) ed in seguito a modifiche sostanziali	Rilevazioni a cura di tecnico competente in acustica ambientale
Controllo rifiuti in entrata	Verifica della correttezza della documentazione	Ad ogni conferimento	Verifica della presenza del FIR Verifica della completezza e congruità dei dati contenuti
		In occasione del primo conferimento da parte di specifici vettori, quindi con cadenza almeno mensile	Verifica dell'autorizzazione al trasporto dei conferitori (iscrizione all'albo gestori ambientali congrua ed in corso di validità).
	Verifica della conformità del rifiuto (screening)	Ad ogni conferimento	Verifica del CER assegnato e compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto Esame visivo generale volto ad accertare l'assenza di componenti fuori specifica e/o elementi pericolosi apparenti.
	Verifica del peso	Ad ogni conferimento	Pesa mediante bilancia a bilico (e confronto con quanto indicato nel FIR/scheda SISTRI)
	Verifica dell'assenza di materiale radioattivo (per rifiuti metallici)	Ad ogni conferimento	Esecuzione di rilievi radiometrici mediante strumentazione portatile
Controllo dei processi di gestione rifiuti	Controllo del rispetto del limite temporale e quantitativo per la messa in riserva (1 anno)	Trimestrale	Controllo registrazioni su sistemi di tracciabilità rifiuti (registri di carico e scarico)
	Controllo del rispetto dei quantitativi dei rifiuti trattati (potenzialità dell'impianto)	Trimestrale	Controllo registrazioni
Controllo messa in riserva RAEE	Controllo per individuare la presenza delle condizioni e/o dei componenti di cui all'allegato VII p.to 4 del D. Lgs. 49/2014	Prima di eseguire le operazioni di movimentazione	Esame visivo generale

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 56 di 66
----------------------	---	---------------------

Strumenti di gestione e controllo e rete di monitoraggio

Al fine di assicurare la conformità alla normativa ambientale, verranno adottati i seguenti strumenti di gestione e controllo.

Vengono seguite le normali procedure amministrative legate alla gestione dei rifiuti (gestione dei FIR, gestione del registro di carico e scarico, predisposizione del MUD);

Controllo dei rifiuti in ingresso (es.: controllo documentale, conformità merceologica, rispetto specifiche)

Verifica di assenza di radioattività

Controllo ed eventuale messa in sicurezza RAEE

Controllo degli stoccaggio (modalità, quantitativi e tempi di permanenza)

Controllo dei rifiuti e dei materiali in uscita

Per quanto riguarda le procedure di monitoraggio il sistema più corretto di gestione per il controllo delle giacenze prevede che:

tutti i contenitori siano chiaramente etichettati con la data di arrivo e di scadenza del deposito, i codici dell' Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione.

Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito.

La ditta dispone di software opportuno di "gestione magazzino".

In particolare :

per la gestione dei rifiuti destinati ad operazione R13 ma che vengono destinati ad operazioni D

vige la specifica condizione che vengano sempre fatte operazioni di registro tali da identificare univocamente i rifiuti che saranno destinati a ciascuna delle operazioni, garantendo sempre la tracciabilità del rifiuto stesso così da rendere coerente la messa in riserva R13 con le destinazioni D; dette operazioni sono le seguenti:

- Il rifiuto viene ritirato presso il produttore con il Formulario. Ogni collo di rifiuto reca impresso il nome del produttore e la data in cui il produttore lo ha conferito. Pertanto i colli di rifiuto ed il formulario sono univocamente legati dal nome del produttore e dalla data di conferimento.

- I colli vengono stoccati all'interno dell'impianto previa pesatura.

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 57 di 66
----------------------	--	---------------------

- Al momento del conferimento all'impianto autorizzato, la ditta emette un Formulario che reca l'indicazione del EER, del numero dei colli, con il relativo peso e l'operazione cui detto EER deve essere sottoposto.

- L'impianto accetta il rifiuto, previa nuova pesatura, e restituisce alla ditta la copia del Formulario di avvenuta presa in carico (la cosiddetta "quarta copia").

- Questa copia viene nuovamente registrata dalla ditta (con registrazione anche della eventuale differenza tra il peso effettuato in entrata ed il peso accertato dall'impianto di destinazione); il programma gestionale è stato ideato per rintracciare i pesi scaricati tra i formulari caricati e dunque agganciare a quel formulario di scarico tutte le operazioni di carico dalla più vecchia dopo lo scarico precedente, fino all'ultima possibile in ragione del peso.

In conclusione ogni formulario di scarico è agganciato ad una serie di operazioni di carico che a loro volta sono ciascuna riferita ad uno specifico formulario di conferimento del rifiuto. Tutte le volte la lista di operazioni legate al formulario di scarico viene stampata e spillata al formulario di scarico medesimo.

Monitoraggio delle matrici ambientali.

A tal fine verrà mantenuta la funzionalità dei piezometri già presenti nell'area (effettuati in fase di Analisi di Rischio) al fine di rendere possibile un eventuale monitoraggio delle acque di falda anche ai fini dell'attivazione del progetto di bonifica unitario dell'intera area SIN-SIR di cui all'Accordo di Programma del 06/07/2016 "*Accordo di Programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN (di cui al D.M. 29 ottobre 2013)*"; impegnandosi il proponente ad informare ed aggiornare gli Enti preposti qualora i risultati del monitoraggio della falda per il parametro Tetracloroetilene evidenziassero valori superiori ai dati utilizzati nella citata AdR.

GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.

Nell'ambito delle attività previste per l'impianto di progetto vengono identificate le condizioni di potenziale emergenza ambientale

Sversamento accidentale di liquidi pericolosi per l'ambiente;

Incendio

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 58 di 66
----------------------	--	---------------------

le quali saranno efficacemente prevenute adottando le corrette procedure di gestione e controllo del ciclo produttivo, così come di seguito descritto.

Sversamento accidentale di liquidi pericolosi per l'ambiente.

Questa tipologia di emergenza ambientale è riferibile principalmente allo sversamento di liquidi pericolosi;

nello specifico

Oli, idrocarburi e liquidi in genere.

Le misure da porre in atto sono quelle finalizzate a contenere lo sversamento, assorbendo il liquido fuoriuscito mediante apposito materiale inerte (tipo sepiolite). Tali misure saranno poste in atto dal personale dell'impianto, adeguatamente formato, dotato di dispositivi di protezione individuale e di tutto l'equipaggiamento richiesto per il caso specifico (kit materiali per contenimento ed assorbimento).

Istruzione operativa. Provvedere ad accertare la causa dello sversamento e ad informare il responsabile di impianto (che seguirà e condurrà le operazioni di messa in sicurezza);
fermare tempestivamente la fonte provando, se possibile, ad interrompere la fuoriuscita di sostanza:

chiedendo rubinetti e/o valvole del circuito interessato

realizzando strozzature delle tubazioni (in caso di tubazioni flessibili dei sistemi idraulici dei mezzi)
tappando la perdita del serbatoio o contenitore interessato.

Contestualmente circoscrivere e limitare l'area dello sversamento arginando il flusso mediante l'apposito materiale (Kit anti sversamento);

Provvedere all'assorbimento del liquido versato mediante gli idonei materiali inerti

Raccogliere il materiale all'interno di appositi contenitori per lo smaltimento

Portare i contenitori nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.

Acidi di batterie/accumulatori.

Nel caso di fuoriuscita di acido dalle batterie devono essere poste in essere azioni di assorbimento e neutralizzazione mediante appositi prodotti conformi a quanto previsto dal D.M. n. 20 del Ministero dell'Ambiente del 24-01-2011.

Istruzione operativa. Provvede ad accertare la causa dello sversamento ed informare il responsabile di impianto (che seguirà e condurrà le operazioni di messa in sicurezza);

isolare la fonte di dispersione;

contestualmente circoscrivere e limitare l'area dello sversamento mediante il materiale assorbente;

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 59 di 66
----------------------	--	---------------------

attendere qualche minuto per consentire la completa neutralizzazione dell'acido;
raccogliere il materiale all'interno di appositi contenitori per lo smaltimento;
portare i contenitori nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.

Incendio.

L'attività non rientra nell'elenco di quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011.

La ditta adotterà comunque le misure di prevenzione e lotta agli incendi previste dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10/03/98).

Si veda allegato C

QUADRO TEMPORALE.

Tempi tecnici di realizzazione dell'intervento.

Non essendo necessario eseguire nuovi interventi edificatori (ad eccezione della tettoia), né realizzare opere edili di rilevante entità, il tempo tecnico per la realizzazione dell'intervento si stima in circa 3 mesi.

Tempi per la messa in esercizio.

La messa in esercizio, data la semplicità tecnologica del processo produttivo, si stima che possa essere realizzata in 2 settimane.

Vita tecnica dell'intervento.

La vita tecnica dell'intervento si stima in circa 30 anni.

PRECAUZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.

Valutazione dei rischi SSL

La Ditta, nella definizione del progetto di cui alla presente richiesta, ed in particolare nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha tenuto conto di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in modo da poter prevedere nella realizzazione dell'opera tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 60 di 66
----------------------	--	---------------------

Resta inteso che al momento di avvio dell'attività provvederà ad elaborare e redigere il documento specifico di valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento a:

- nomina del RSPP
- nomina del Medico Competente
- nomina e formazione dei lavoratori addetti ai compiti speciali (primo soccorso, antincendio e gestione delle emergenze)
- formazione del personale (formazione generale e specifica sui rischi)
- addestramento del personale addetto alla conduzione di macchine ed attrezzature (es. mezzi meccanici)
- dotazioni fisse e mobili antincendio
- dotazione Dispositivi di Protezione Individuale
- predisposizione di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale
- dotazione di macchine ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (CE) ovvero conformi all'allegato V del D.Lgs. 81/2008
- realizzazione di impianti (es. elettrico, antincendio, ecc.) conformi alla regola d'arte
- locali conformi ai regolamenti di igiene urbanistica.

Valutazione previsionale di impatto acustico. Si allega alla presente la valutazione previsionale di impatto acustico.

Certificato di prevenzione incendi. La Ditta non è soggetta al CPI. Con impianto attivo verrà inoltre redatto il PPE e trasmesso alle autorità competenti secondo le vigenti disposizioni normative.

Per la valutazione preliminare dei rischi si veda allegato specifico.

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.

Con la fine dell'attività si provvederà al ripristino ambientale del sito interessato; prevedendo i seguenti interventi:

si smantelleranno tutte le attrezzature presenti nell'impianto,

si provvederà a rimuovere i rifiuti eventualmente ancora presenti (mediante conferimento a terzi autorizzati),

si procederà alla totale pulizia delle aree utilizzate per le operazioni di gestione rifiuti.

Al momento della dismissione, riferendosi sempre alle normative ad oggi vigenti, sarà redatta una relazione di chiusura impianto e ripristino, contenente un piano di investigazione, ove necessario; sebbene si preveda che le attività operate dalla ditta e le condizioni operative di sicurezza con le

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 61 di 66
----------------------	--	---------------------

quali esse sono condotte e monitorate per l'intero ciclo di vita utile dell'impianto, non creino pregiudizio per la qualità del suolo, sottosuolo, acque, attualmente si può fare riferimento alla IV parte del D. Lgs 152/2006 e smi, in ottemperanza della quale l'area potrà essere indagata con sondaggi e prelievi di campioni di terreno.

Inoltre, trattandosi di un'area ricompresa nella perimetrazione del Sito di Interesse Regionale di Massa Carrara così come definito dal D.M. 29/10/2013, l'investigazione verrà eseguita seguendo i parametri previsti dalla vigente normativa.

Nel caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione delle matrici ambientali, riferibili ad inquinanti riconducibili all'attività svolta, si provvederà ad eseguirà una valutazione di rischio sito specifica e ad adottare gli eventuali interventi di MISE e/o bonifica richiesti per la rimozione dello stato di inquinamento.

DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE GARANZIE FINANZIARIE AI SENSI DEL D.P.G.R.T. N. 14/R DEL 25/02/2004

Qualora l'Autorizzazione venga rilasciata accogliendo le richieste in questa sede inoltrate, gli importi saranno determinati in accordo con la Delibera n 743 del 06-08-2012 - Allegato A1;

In sede di rilascio dell'Autorizzazione ex art. 208 sarà prestata idonea garanzia finanziaria, nelle forme e con le modalità previste dal Regolamento

CONCLUSIONI

In considerazione di tutto quanto descritto e valutato nei capitoli precedenti e tenuto conto del fatto che l'area interessata non presenta fattori escludenti o penalizzanti alla localizzazione di impianti per la gestione di rifiuti, si ritiene che i principi posti alla base del progetto di cui alla presente richiesta siano pienamente conformi ai criteri del Piano regionale di gestione, a tutti gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica, comunale.

Bisogna inoltre considerare che l'area oggetto di intervento ha una vocazione industriale ed è stata precedentemente utilizzata per attività artigianali legate all'industria lapidea;

si tratta dunque di territorio già "speso";

DICEMBRE 2024	<p style="text-align: center;">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	pag 62 di 66
----------------------	---	---------------------

inoltre l'area è già dotata di infrastrutture, ed edificata con destinazione d'uso industriale; dunque, così come auspicato da tutta la programmazione e la normativa a tutti i livelli, non da ultimo dal Piano Provinciale dei Rifiuti, è opportuna la localizzazione dell'impianto in questa area, garantendo così un forte risparmio di risorse e di territorio.

avendo valutato la reale capacità di contenimento della struttura esistente a fronte dei quantitativi oggetto della presente richiesta;

considerando il tipo di attività che si intende svolgere e tutti i fattori di mitigazione già in essere e/o da realizzare nei confronti di eventuali impatti

si può affermare che la localizzazione dell'impianto nella sede indicata è da ritenersi ottimale, non ritenendo dunque opportuno considerare ipotesi alternative di localizzazione.

L'alternativa zero non è praticabile, visti non solo l'utilizzo dell'area già a fini industriali, ma anche la sua opportunità in merito al recupero dei rifiuti.

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="right">pag 63 di 66</p>
----------------------	---	---------------------------------------

AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'attivazione del presente impianto è soggetta alle seguenti autorizzazioni, permessi, nulla osta

Atto/autorizzazione	Rif. normativi	Ente preposto al rilascio
Verifica di assoggettabilità a VIA	<p>Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. Allegato IV alla parte seconda , p.to 7:</p> <p>z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</p>	Regione Toscana
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, comprendente:	Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.	Regione Toscana
Autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi		Regione Toscana
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti (prima pioggia) in rete fognaria		Regione Toscana
Nulla osta acustico		Comune di Carrara
Autorizzazione al Comune al rilascio di titolo abilitativo edilizio	art. 13bis c.5. - LR 25/98	Regione Toscana
Rilascio titolo abilitativo edilizio		Comune di Carrara

NOTE RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO

L'esecuzione delle opere a carico dei piazzali per l'integrazione della pavimentazione, per la realizzazione del sistema di trattamento delle acque (oltre ad altre opere accessorie) sembrerebbe essere stata a suo tempo subordinata alla realizzazione di un parcheggio pubblico di 2000 mq su una porzione del terreno di proprietà posta lungo il confine con via Passo Volpe da cedere al Comune di Carrara, mediante:

demolizione di recinzione esistente in pannelli prefabbricati in c.a.,

sbancamento e realizzazione di piano di posa dei rilevati,

esecuzione di fondazione stradale con misto granulometrico e stabilizzato di cava,

bitumatura delle superfici stradali con conglomerato bituminoso binder e sovrastante manto di usura,

<p>DICEMBRE</p> <p>2024</p>	<p>MP SMALTIMENTI SRL</p> <p>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p>RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ' E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p>RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>pag 64</p> <p>di 66</p>
-----------------------------	---	----------------------------

costruzione di marciapiedi, sottofondo in calcestruzzo di cemento e pavimentazione in autobloccanti,

formazione di aiuole (aree a verde),

realizzazione di pozzetti c e condotta di raccordo alla fognatura con tubi ;

predisposizione condotte per ENEL, illuminazione pubblica, ecc.

eventuali ripristini alla viabilità e fognature esistenti,

regolamentare segnaletica stradale e onomastica, sia orizzontale che verticale,

realizzata di recinzione verso la proprietà con pannelli zincati e verniciati

secondo il seguente schema planimetrico



Nel prosieguo dell'iter amministrativo sarà cura del proponente verificare i termini dell'accordo con il Comune di Carrara (MS)

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PREVISTE.

L'attivazione del presente impianto è soggetta alle seguenti autorizzazioni, permessi , nulla osta in materia ambientale

Atto/autorizzazione	Rif. normativi	Ente preposto al rilascio
Verifica di assoggettabilità a VIA	Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. Allegato IV alla parte seconda , p.to 7: z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B,	Regione Toscana

DICEMBRE 2024	<p align="center">MP SMALTIMENTI SRL</p> <p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</p> <p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DI COMPATIBILITÀ E COERENZA CON IL QUADRO LEGISLATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO</p> <p align="center">RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p align="right">pag 66</p> <p align="right">di 66</p>
----------------------	--	--

	<p>lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</p>	
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, comprendente:	<p>Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.</p> <p>Art. 6 D.Lgs. 2009/2003 e s.m. e i.</p> <p>Art. 269 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.</p>	Regione Toscana
Autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi		Regione Toscana
autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti (prima pioggia) in rete fognaria		Regione Toscana
nulla osta acustico		Comune di Carrara

In fede

arch. Gigliola Macrì

ing. Giovanni Macrì